



Comune di Ravenna

P.G. 5025/2012

ORDINE DEL GIORNO

In favore dell'immissione in rete del biometano e della raccolta differenziata degli oli vegetali usati

IL CONSIGLIO COMUNALE DI RAVENNA

Premesso che

- il 90% dell'energia utilizzata in Italia deriva dai combustibili fossili, risorse non rinnovabili sempre più scarse e costose, che comportano elevati costi di importazione e determinano una forte dipendenza da altri Paesi;
- l'utilizzo delle fonti fossili determina una alterazione del ciclo naturale del biossido di carbonio (uno dei gas serra) in quanto introduce una aliquota additiva di carbonio con conseguente innalzamento del livello di biossido di carbonio totale nell'atmosfera ad un ritmo di circa 2 ppm l'anno;
- tale incremento contribuisce significativamente al riscaldamento globale (effetto serra) con impatti disastrosi sulle condizioni di vita in parti significative del globo terrestre;
- l'Unione Europea ha deciso di non rinchiudersi in un'ottica localistica davanti a questo tema. Al contrario, anche a costo di investimenti importanti, ha ritenuto che solo una visione globale del problema declinata in politiche attive sui territori dell'Unione, può portare all'attenuazione, se non soluzione, del problema;
- i recenti avvenimenti che hanno coinvolto molti paesi che sia affacciano sulla costa meridionale del Mediterraneo stanno inducendo una dinamica incontrollabile sui prezzi di tali combustibili fossili, evidenziando la fragilità del nostro Paese davanti ad ogni possibile turbativa dei mercati riguardanti queste materie prime;
- la razionalizzazione dell'uso delle risorse disponibili, con particolare riferimento al loro ri-uso ed al loro riciclo permette di contribuire alla riduzione delle tensioni internazionali indotte dalla corsa all'accaparramento delle fonti energetiche;
- l'unico settore economico che non ha risentito della crisi globale che ha colpito pesantemente la nostra economia è stato negli ultimi due anni quello legato allo sviluppo delle tecnologie "verdi",
- Il termine Biometano si riferisce ad un Biogas che ha subito un processo di raffinazione per arrivare ad una concentrazione di metano del 95% ed è utilizzabile come biocombustibile. Il Biogas è prodotto attraverso la decomposizione biologica di sostanza organica in assenza di ossigeno.

considerato che

- il tema di uno sviluppo sostenibile del nostro continente è punto qualificante della politica Europea così come chiaramente deducibile dalle scelte di sviluppo economico e, in particolare, dalla normativa nota come "20-20-20" (2009/28/CE);
- l'uso dei combustibili fossili deve essere necessariamente ridotto poiché provoca produzione di gas serra e gli obblighi comunitari impongono all'Italia di raggiungere entro il 2020 una quota di produzione di elettricità da fonti rinnovabili del 17% e il 20% di efficienza energetica;
- la stessa normativa prevede condizioni stringenti anche sulla percentuale di mezzi circolanti che dovranno essere alimentati da bio-carburanti (il 10% del parco circolante al 2020);
- il piano energetico della Regione Emilia-Romagna ha come scopo quello di centrare appieno i propri traguardi dentro la logica delle direttive europee;
- il miglior modo per far diminuire la bolletta energetica per il Paese e le famiglie è investire nel risparmio energetico e nell'uso intelligente di tutte le risorse del nostro territorio;
- la maggior parte dell'energia prodotta attualmente in Italia viene utilizzata per produrre calore per scaldare edifici, acqua sanitaria (44% del totale) e trasporti (32% del totale);

- la rete di distribuzione del gas metano esistente in Emilia-Romagna è probabilmente la più capillare e flessibile del mondo

assunto che

- il Biogas e il Biometano hanno ottime qualità di elasticità d'impiego potendo gli stessi essere usati in loco per la produzione di energia elettrica, ma anche trasportati in rete sia per l'utilizzo domestico che per l'autotrasporto;
- nel territorio della Provincia di Ravenna essendo nei numeri una modalità consolidata, l'utilizzo massiccio del metano per autotrasporto ;

preso atto che

- in attuazione della direttiva 2009/28/CE il Governo italiano ha emanato il decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28 in cui si demanda a decreti attuativi che dovevano essere emessi entro il giugno scorso da parte dell'autorità dell'energia elettrica e gas la definizione della normativa tecnica per l'allacciamento in rete degli impianti di produzione di biometano (articolo 20);
- nel medesimo decreto legislativo è demandato a decreti attuativi dei ministeri competenti che dovevano essere emanati entro luglio 2011 la definizione del regime incentivante per il biometano (articolo 21);

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale invita la Giunta a:

- richiedere al Governo di emettere con urgenza i decreti attuativi previsti dal decreto legislativo n. 28 dell'11 marzo 2011 così da definire un'interessante incentivazione per l'immissione nella rete esistente del biometano per l'incentivazione dei bio-carburanti prodotti in prossimità del luogo di consumo;
- richiedere alla Regione Emilia-Romagna e al Governo che si attivino affinché l'autorità per l'energia elettrica ed il gas emetta con urgenza il decreto che determina le modalità tecniche necessarie all'allacciamento degli impianti di biometano alla rete;
- promuovere e potenziare la raccolta differenziata degli oli vegetali usati, già pe altro attiva presso le Stazioni Ecologiche del comune per i privati cittadini (che determina anche uno sconto di 0,15 € ogni kg conferito sulla tariffa di igiene ambientale), eventualmente prevedendo la consegna gratuita di appositi contenitori familiari per lo stoccaggio
- sensibilizzare gli esercenti che utilizzano oli (ristoranti, pizzerie, friggitorie, ecc.) attraverso anche i canali di informazione delle Associazioni di Categoria affinché avviano il corretto recupero degli stessi come indicato dalla normativa vigente, in modo da poterli re-immettere nel ciclo economico ed energetico come biocombustibile o biocarburante
- richiedere al più presto una Conferenza nazionale per l'energia che veda un forte coinvolgimento delle Regioni e del sistema degli enti locali in modo che l'intero settore possa essere ridiscusso in modo organico e con un occhio decisamente puntato al futuro anche in virtù dell'esito dell'ultima tornata referendaria;

Denis Di Martino (Gruppo PD)

Raoul Minzioni (Gruppo PD)

Matteo Cavicchioli (Gruppo PD)

Davide Buonocore (Gruppo IDV)

Ravenna, 17 gennaio 2012